



Allegato A

## **REGIONE ABRUZZO**

**Dipartimento della Presidenza e Relazioni con l'Europa**

**Servizio Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario**

**Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università**

**Servizio Formazione ed orientamento professionale**

### **Programma Operativo FSE ABRUZZO 2014-2020**

**Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**

**Piano 2017-2019**

### **Intervento n. 5 Dote di Comunità**

### **Attuazione della Strategia Regionale Aree Interne**

### **Documento di Indirizzo per l'attuazione dell'intervento**



## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. LA COMUNICAZIONE DELLA PROCEDURA AL COMUNE CAPOFILA DEL SOGGETTO GIURIDICO REFERENTE DELL'AREA PROTOTIPO BASSO SANGRO TRIGNO .....</b>	<b>4</b>
<b>2. LA STRUTTURA DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI RIMBORSO .....</b>	<b>5</b>
<b>4. LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA PROPOSTA.....</b>	<b>6</b>
4.1 INDICAZIONI GENERALI.....	6
4.2 IL DETTAGLIO DEI SINGOLI PROGETTI .....	8
4.2.1 Progetto 1 .....	8
4.2.2 Progetto 2 .....	9
4.2.3 Progetto 3 .....	12
4.2.4 Progetto 4 .....	13
4.3 GLI ULTERIORI FONDI A FAVORE DELL'INTERVENTO DOTE DI COMUNITÀ GESTITI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE ABRUZZO .....	14
4.3.1 Gli incentivi all'occupazione .....	14
4.3.2 Il fondo per la creazione di impresa e il lavoro autonomo .....	15
<b>5. LA SELEZIONE DEI DESTINATARI .....</b>	<b>15</b>
<b>6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA .....</b>	<b>16</b>
<b>7. L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....</b>	<b>16</b>
<b>8. AVVIO E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>18</b>
<b>9. CIRCUITO FINANZIARIO .....</b>	<b>19</b>
<b>10. CONTROLLO E MONITORAGGIO .....</b>	<b>19</b>
<b>11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....</b>	<b>19</b>
<b>12. TUTELA DEI DATI PERSONALI .....</b>	<b>20</b>
<b>13. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO .....</b>	<b>20</b>
<b>14 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE .....</b>	<b>20</b>
<b>APPENDICE 1 .....</b>	<b>23</b>
1.1 ELENCO COMUNI DELL'AREA INTERNA PROTOTIPO BASSO SANGRO TRIGNO.....	23
1.2 ELENCO COMUNI DELL'AREA STRATEGICA PERIMETRALE DELL'AREA INTERNA PROTOTIPO BASSO SANGRO TRIGNO.....	24

## Premessa

La Strategia nazionale per le Aree interne costituisce una delle opzioni strategiche di intervento per la programmazione dei Fondi SIE 2014-2020.

Sulla base del “Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree interne nella Regione Abruzzo” predisposto dal Comitato Nazionale Aree Interne, la Regione Abruzzo ha individuato le Aree che, a livello regionale, possono definirsi Aree Interne. Tra queste, con la DGR n. 290/2015, è stata individuata come “Area Prototipo” l’Area Basso Sangro Trigno.

E’ su questa Area prototipo che la Regione Abruzzo, nella prima fase di attuazione della Strategia, intende sperimentare, con il concorso di tutti i fondi, un modello di riequilibrio dei fattori di sviluppo del territorio per favorirne la crescita.

In linea con gli indirizzi nazionali e con le indicazioni dell’Accordo di Partenariato 2014-2020, la Regione Abruzzo ha previsto, con la DGR n. 37/2014, risorse dedicate all’interno dei singoli Programmi Operativi dei Fondi SIE da rendere disponibili in un quadro programmatico unitario che definisce la Strategia dell’Area individuata come Area Prototipo. Successivamente, con la n. DGR 99/2017, sono stati approvati la Strategia d’Area e le relative schede di intervento che sono confluite nell’Accordo di Programma Quadro (APQ).

Con specifico riferimento al POR FSE Abruzzo 2014-2020 e al Piano Operativo 2017-2019, è stata prevista la Scheda di Intervento n. 5 Dote di Comunità, in coerenza con la relativa scheda dell’APQ, individuato quale strumento attuativo di cooperazione interistituzionale dall’art. 1, co. 15, della Legge di stabilità 2014, ai sensi della L. n. 662/1996, art. 2, co. 203, lett. c).

Con nota Prot. 0125317 dell’11 maggio 2017 l’AdG Unica FESR-FSE Abruzzo 2014-2020 ha definito il quadro generale di riferimento per l’attuazione dell’intervento tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Commissione europea (CE) a seguito dei quesiti sottoposti con note prot. 68511/17 e prot. 74192/17 ed ha individuato il Responsabile di Azione della Programmazione (RdAP) nel Dirigente del Servizio DPG009 “Formazione ed Orientamento Professionale” e il Responsabile di Azione per la Gestione (RdAG) nel Dirigente del Servizio DPG011 “Servizio Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo”.

In particolare, la CE precisa che:

- l’AdG, sulla base di una operazione, come definita dal par. 9, art. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, da assegnare al soggetto giuridico rappresentativo dell’area prototipo, opererà una selezione del(i) progetto(i) da finanziare ed approverà il bilancio dettagliato dell’operazione (con il dettaglio dei progetti che la compongono, dei loro singoli piani finanziari e dei tempi per l’implementazione);
- l’AdG, in base all’art. 125 par. 3c) del suddetto Regolamento, “provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell’ambito dell’operazione, il piano finanziario e il termine per l’esecuzione”;
- il soggetto giuridico rappresentativo dell’area prototipo può essere beneficiario dell’operazione (sulla base delle indicazioni fornite dall’Accordo di Partenariato - Aree Interne che indicano le amministrazioni locali quali “centri di offerta dei servizi”). Questo, a sua volta, dovrà emanare avvisi pubblici (sulla base della normativa regionale/nazionale/europea) per la selezione dei soggetti attuatori e/o dei destinatari;
- l’AdG è responsabile per i controlli di 1° livello, sia amministrativi che in loco e verifica il rispetto delle regole sugli avvisi pubblici, fornendo tutte le informazioni necessarie al beneficiario sin dalla

selezione.

Alla luce delle indicazioni della CE, delle specifiche contenute nella Scheda Intervento 5 del Piano Operativo 2017-2019 e nella Scheda approvata con l'Accordo di Programma Quadro, il presente documento stabilisce caratteristiche tecniche e procedure specifiche per la sua attuazione e chiarisce le condizioni per il sostegno in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 125 comma 3c del Regolamento (UE) 1303/2013.

## 1. La comunicazione della procedura al Comune capofila del soggetto giuridico referente dell'area prototipo Basso Sangro Trigno

In attuazione di quanto disposto dall'AdG Unica FESR-FSE Abruzzo 2014-2020 con nota Prot. 0125317 dell'11 maggio 2017, il Responsabile di Azione della Programmazione (RdAP) è individuato nel Dirigente del Servizio DPG009 "Formazione ed Orientamento Professionale". Data la strategicità e la complessità del dispositivo, il RdAP definisce congiuntamente con l'Autorità di Gestione il presente Documento di Indirizzo, completo di allegati, per il successivo invio al soggetto giuridico referente dell'area prototipo Basso Sangro Trigno, costituitosi il 15 marzo 2017 con Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, e rappresentato dal Comune capofila, individuato nel Comune di Montenerodomo.

## 2. La struttura dell'intervento

Ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 9), del Reg (UE)1303/2013, l'intervento "Dote di Comunità", seppure declinato nei progetti operativi di seguito indicati ciascuno avente propria caratterizzazione, si qualifica come Operazione unica che, attraverso un sistema integrato di interventi composto da politiche formative e per l'occupazione a vantaggio di destinatari residenti nell'area, concorre all'attuazione della strategia dell'area interna Basso Sangro Trigno con particolare riferimento alla classe di azione "Sviluppo Locale".

Struttura Dote di Comunità	
Progetto 1	Servizi di informazione e orientamento in ingresso e nel corso dell'operazione
Progetto 2	Servizi formativi e tirocini brevi con Voucher di servizio
Progetto 3	Servizi di accompagnamento all'inserimento al lavoro
Progetto 4	Servizi formativi e di accompagnamento all'imprenditorialità

I Progetti sono finanziati a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020.

A favore dell'Area prototipo ed in forma integrata con l'operazione finanziata dal FSE, la Regione Abruzzo rende disponibili ulteriori risorse a valere sul fondo rotativo ex microcredito di cui al P.O. FSE 2007-2013 destinate al finanziamento del Progetto che segue:

Progetto 5	Finanziamenti per l'autoimpiego/autoimprenditorialità
------------	---

In relazione al Progetto 5 si procede con atto separato attraverso l'emanazione di un apposito Avviso a gestione diretta della Regione Abruzzo per il finanziamento della creazione di impresa, riservato ai destinatari selezionati nell'ambito dell'operazione Dote di Comunità.

### 3. Risorse finanziarie e modalità di rimborso

La Scheda Intervento 5 Dote di Comunità prevede a valere sul FSE, piano operativo 2017-2019, risorse complessive pari a **1.400.000,00 EUR** a favore dell'Area prototipo Basso Sangro Trigno delle quali 1.000.000,00 EUR a valere sull'Asse III per il finanziamento dei progetti 1, 2 e 4 e 400.000,00 EUR per il finanziamento del progetto 3. Al momento della approvazione del presente documento è in corso la predisposizione di una proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 che prevede, tra l'altro, la modifica di uno degli Assi previsti per l'attuazione della Strategia regionale Aree interne. L'Asse II, inizialmente previsto in concorrenza con l'Asse III, viene sostituito con l'Asse I al fine di garantire, stanti i risultati previsti dal documento di Strategia dell'Area Basso Sangro Trigno, una maggiore coerenza del quadro logico che traccia il rapporto tra le finalità dell'Asse, la priorità di investimento, l'obiettivo specifico e le attività.

DOTE DI COMUNITA' (ATTUAZIONE STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE)	
ASSE	III ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	10.iv
OBIETTIVO SPECIFICO	10.4
TIPOLOGIA DI AZIONE	10.4.1
RISORSE PER TIPOLOGIA DI AZIONE	€ 1.000.000,00
ASSE	II in riprogrammazione su ASSE I OCCUPAZIONE
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	9i in riprogrammazione su 8i
OBIETTIVO SPECIFICO	9.2 in riprogrammazione su 8.5
TIPOLOGIA DI AZIONE	9.2.1 in riprogrammazione su 8.5.1
RISORSE PER TIPOLOGIA DI AZIONE	€ 400.000,00

In esito alla procedura selettiva avviata con il presente documento di indirizzo, con specifica Convenzione sono affidate le risorse previste a valere sull'Asse III per i progetti 1, 2 e 4. Le risorse per l'attuazione del progetto 3, conclusa ed approvata la riprogrammazione, sono assegnate con atto successivo o appendice alla Convenzione.

Per il progetto 3, che prevede una attività di accompagnamento al lavoro e incentivi ai datori di lavoro per l'inserimento al lavoro, per un valore totale di 400.000,00 EUR si procede come segue:

- 200.000,00 EUR per l'attività di accompagnamento al lavoro sono oggetto di successivo affidamento al soggetto giuridico rappresentativo dell'Area interna prototipo, conclusa la riprogrammazione in corso al momento della predisposizione del presente documento di indirizzo;
- 200.000,00 EUR per gli incentivi ai datori di lavoro sono gestiti direttamente dalla Regione Abruzzo attraverso una specifica procedura che preveda l'erogazione di incentivi ai datori di lavoro presso i quali è effettuato l'inserimento lavorativo dei destinatari della Dote di Comunità e comunque prevista conclusione della riprogrammazione;

Infine, una ulteriore dotazione pari a 1.000.000,00 EUR è garantita per le attività di cui al Progetto 5 attraverso le risorse di cui al Fondo rotativo ex-microcredito FSE 2007-2013 con procedura gestita direttamente dalla Regione Abruzzo per la creazione di impresa e avvio di lavoro autonomo esclusivamente per i destinatari della Dote di Comunità.

**A fronte di tale dotazione finanziaria, il Progetto esecutivo da presentare deve essere strutturato per un importo pari a:**

- **1.000.000,00 EUR per i progetti 1, 2 e 4;**
- **200.000,00 EUR per il progetto 3.**

I progetti 1, 2 e 4, tutti a valere sull'Asse III, sono rimborsati a costi reali secondo le previsioni dell'art. 67 comma 1 del Regolamento (UE) 1303/2013 fatti salvi i costi indiretti per i quali si adottano le previsioni di cui all'art. 68, par. 1, lett. b) del medesimo Regolamento con l'applicazione di un tasso forfettario del 12%.

Pertanto, per i progetti 1, 2 e 4 sono ammessi tutti i costi diretti necessari alla attuazione. I costi indiretti sono calcolati sulla base dei costi diretti di personale ammissibili. La base di calcolo è costituita esclusivamente dalle spese per il personale con funzioni trasversali impegnato nella attuazione dell'operazione e per un importo massimo di € 220.000,00.

Il progetto 3, e limitatamente alla componente relativa all'accompagnamento al lavoro, che la Regione Abruzzo affida a gestione dell'Area Interna con atto successivo o appendice alla Convenzione, è invece rimborsato con l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) relative alla misura 3 di cui al Regolamento Delegato (UE) 2016 del 29 agosto 2017. Con riferimento agli importi previsti dal Regolamento per le diverse fasce di svantaggio, tenuto conto delle caratteristiche dell'area interna e delle opportunità disponibili per i destinatari, si adottano le UCS riferite al profilo di svantaggio MOLTO ALTO.

Detta scelta trova fondamento nella esigenza di rendere più efficace l'attività di accompagnamento al lavoro al fine di garantire le migliori condizioni per il perseguimento del risultato occupazionale in un contesto in cui, coerentemente con la finalità di sostenere lo sviluppo delle aree interne, è opportuno che gli inserimenti al lavoro siano anche effettuati senza incidere sulla demografia dell'area.

Per il progetto 3 sono rimborsati **esclusivamente** i costi a risultato, come previsti dal succitato Regolamento Delegato essendo ricompresi nel valore dell'UCS tutti i costi diretti e indiretti.

## 4. Le caratteristiche tecniche della proposta

### 4.1 Indicazioni generali

Al fine di garantire il successo dell'iniziativa e un concreto contributo alla strategia d'area, devono essere tenuti in considerazione i seguenti elementi fondamentali:

- inserimento dei destinatari in un processo di accompagnamento continuo che orienti le scelte e che, per l'intero percorso, tuteli il successo delle iniziative;
- solidità delle scelte occupazionali, al fine di generare stabilità nei risultati;
- inserimento delle scelte in filiere di specificità locale e di area, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo;
- sostegno a strategie di innovazione e allocazione degli interventi in contesti di rete.

Il Comune capofila del Soggetto giuridico rappresentativo dell'area predispone un progetto esecutivo per l'intera operazione, completo di piano economico di dettaglio. Nel progetto esecutivo devono essere dettagliati i singoli progetti che compongono l'operazione (progetto 1, 2, 3 e 4) e, per ciascuno, deve essere predisposto un piano finanziario di dettaglio nel quale sono articolate le singole spese.

Il progetto esecutivo è sottoposto a valutazione secondo le indicazioni fornite al paragrafo 7.

**Per quanto riguarda le risorse umane, interne ed esterne, da impegnare sulle attività**, la spesa è ammissibile esclusivamente sui progetti 1, 2 e 4 (Asse III) stante la scelta di utilizzare le UCS previste dal Regolamento Delegato (UE) 2016 del 29 agosto 2017 per la copertura di tutti i costi generati dal progetto 3, per la parte da

affidare al soggetto giuridico rappresentativo dell'area interna prototipo.

Tali risorse umane, interne o esterne, possono essere impegnate con **funzioni specialistiche** all'interno dei singoli progetti. E', altresì, possibile prevedere unità, interne o da selezionare all'esterno, da impegnare con **funzioni trasversali** ai diversi progetti.

Per le figure trasversali, con riferimento ai soli progetti 1, 2 e 4, è ammesso un importo massimo pari a 220.000,00 EUR a valere sull'Asse III che finanzia i tre progetti.

Per le risorse umane esterne, i contratti devono prevedere in maniera chiara l'importo complessivo, l'impegno sui progetti 1, 2 e 4, il costo unitario per ora di attività, il numero di ore di attività previste e l'attribuzione dell'importo all'Asse III che finanzia i suddetti progetti.

Lo stesso vale laddove le funzioni trasversali siano assolte da personale interno. L'ordine di servizio per il personale interno, analogamente al contratto per le risorse esterne, deve rilevare l'impegno sui progetti 1, 2 e 4, l'attività svolta e il numero di ore di impegno.

Le risorse umane esterne devono essere selezionate con procedura di evidenza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e ii.

Per l'individuazione del costo orario delle risorse umane interne si applicano le disposizioni regolamentari di cui all'art. 68, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013. Pertanto, la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati.

Per i costi indiretti dell'operazione, sulla base del disposto di cui all'art. 68, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) 1303/2013, è applicato un tasso forfettario del 12% sui costi diretti ammissibili di personale. Tali costi sono applicabili esclusivamente per i progetti 1, 2 e 4.

Si precisa che la base di calcolo è costituita esclusivamente dalle spese di personale diretto ammissibile con funzioni trasversali (per le quali è stabilito un massimale di 220.000,00 EUR), determinandosi, pertanto, un importo massimo riconoscibile per i costi indiretti di 26.400,00 EUR per l'intera durata dell'operazione.

Il beneficiario, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 125, par. 4, lett. b), del Regolamento (UE) 1303/2013, mantiene, nell'attuazione delle operazioni, un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione. E', inoltre, tenuto ad ottemperare alle previsioni di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm e ii. assicurando la tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di garantire la corretta attuazione delle procedure e degli interventi previsti, il beneficiario è tenuto al rispetto della normativa in materia di FSE e di tutte le norme in materia di ammissibilità della spesa, europee e nazionali, nonché al rispetto delle disposizioni di cui al Sistema di gestione e controllo unico PO FESR FSE Regione Abruzzo e del correlato Manuale dell'Autorità di Gestione.

Il beneficiario si attiene al divieto di doppio finanziamento; le spese rimborsate a valere sul presente intervento non possono usufruire di finanziamenti a valere su altri fondi.

Il beneficiario è chiamato ad agire nel rispetto dei principi di efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e, altresì, nel rispetto dei principi stabiliti agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013 relativi alla Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e allo Sviluppo sostenibile.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione deve essere conservata con le modalità e per il periodo previsti dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e tenuta a disposizione della Regione Abruzzo e degli organi/soggetti competenti ad esercitare l'attività di controllo.

**Con riferimento al periodo di ammissibilità della spesa, la stessa è ammissibile successivamente all'avvio**



dell'operazione e fino alla sua conclusione. Le attività si intendono avviate a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra Regione Abruzzo e beneficiario, prevista al successivo paragrafo 7 in esito alla procedura di selezione. La durata complessiva dell'operazione non può essere superiore a 36 mesi. Le attività devono concludersi entro il 31 dicembre 2020, salva la concessione di proroghe autorizzate dall'AdG, previa richiesta debitamente motivata del beneficiario.

Tutti gli Avvisi predisposti dal beneficiario devono essere validati dall'AdG, anche avvalendosi del Tavolo Tecnico di cui al paragrafo 8. Il beneficiario, nella predisposizione degli Avvisi, è tenuto al rispetto dei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Le attività previste dal presente dispositivo non costituiscono Aiuti di Stato.

Il beneficiario organizza e attua le attività affidate al fine di assicurare il proprio contributo al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti per l'Asse III del POR FSE 2014-2020.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche dei singoli progetti.

## 4.2 Il dettaglio dei singoli progetti

Come già indicato, **le spese relative ai progetti 1, 2 e 4 sono a valere sull'Asse III** e sono rimborsate a costi reali secondo le previsioni dell'art. 67, par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013 fatti salvi i costi indiretti per i quali si adottano le previsioni di cui all'art. 68, par. 1, lett b) del medesimo Regolamento con l'applicazione di un tasso forfettario del 12%. La base di calcolo è costituita esclusivamente dalle spese dirette di personale ammissibile con funzioni trasversali, per il quale è stabilito un massimale di 220.000,00 EUR per la totalità progetti a valere sull'Asse III (Progetti 1, 2 e 4).

### 4.2.1 Progetto 1

#### Servizi di informazione e orientamento in ingresso e nel corso dell'operazione

Il Progetto 1 è destinato ad informare i potenziali destinatari in relazione alle opportunità offerte dalla Dote di Comunità e ad orientarli sia in ingresso, sia nel corso delle attività. Il Progetto 1 ha, pertanto, inizio contestualmente alle attività di promozione e pubblicizzazione sul territorio da parte del beneficiario e con la pubblicazione dell'Avviso di Selezione dei destinatari. In questa fase il beneficiario è tenuto ad assicurare la massima diffusione delle informazioni sull'area di riferimento utilizzando tutti gli strumenti disponibili.

La selezione deve individuare almeno **130 destinatari** sull'intera Area.

Una volta selezionati, i destinatari sono presi in carico con attività di orientamento individuale o collettivo, a carattere sia generale, sia specifico, per non meno di 20 ore per ciascun destinatario.

Tali attività hanno un ruolo determinante per l'individuazione delle specificità dei singoli destinatari e fondamentale per la definizione di scelte di successo compatibili rispetto alle previsioni della Strategia. Agli strumenti più tradizionali, quali workshop o sessioni orientative volte a far emergere le propensioni degli individui, devono affiancarsi strumenti più innovativi in grado di coniugare la persona e il contesto, in modo da disegnare un futuro possibile e realizzare una collocazione professionale sostenibile nel tempo e nel luogo. In tal senso, l'obiettivo è accompagnare i destinatari a fare scelte in sintonia con i propri talenti, senza dimenticare, tuttavia, che questi talenti sono chiamati ad esprimersi in una società ed in un mercato del lavoro ben individuato (l'Area) e caratterizzati da crescenti incertezze. In ragione di tale caratterizzazione, è necessario favorire la capacità di vedere il proprio futuro dentro l'Area, ma anche la capacità di leggere orientamenti e tendenze affinché le persone siano in grado di affrontare le imprevedibilità e tradurle in opportunità.





Ogni destinatario viene preso in carico da un orientatore che ne costituisce il riferimento durante l'intero percorso al fine di evitare abbandoni o demotivazioni.

Tutte le attività di orientamento dovranno essere attestate da appositi registri. L'orientamento in ingresso dovrà produrre referenze personalizzate per ogni destinatario preso in carico e un dettagliato piano individuale che disegni il percorso dello stesso dentro Dote di Comunità, da perfezionarsi alla luce delle concrete opportunità di inserimento al lavoro.

Le attività devono essere svolte presso sedi adeguate, conformemente alle prescrizioni del Disciplinare di Accreditamento delle sedi Formative ed Orientative della Regione Abruzzo vigente al momento dell'avvio delle attività previste dal progetto che viene approvato.

La previsione di spesa relativa al Progetto 1 deve attestarsi in un range che va da 90.000,00 EUR a 110.000,00 EUR in relazione alle specificità attuative. La Regione Abruzzo può, tuttavia, ammettere importi maggiori o minori a fronte di esigenze specifiche e fondate motivazioni da esplicitare in sede progettuale.

**Le attività sono rimborsate a costi reali con l'applicazione di un tasso forfettario del 12% per il calcolo dei costi indiretti, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) 1303/2013. I costi indiretti sono calcolati sulla base delle spese inserite nel piano finanziario per le risorse umane con funzioni trasversali.**

La durata del progetto è fissata in 24 mesi.

Le attività di promozione possono essere affidate in regime contrattuale a norma del D.Lgs. n. 50/2016.

Le attività di orientamento possono essere realizzate attraverso un affidamento in regime concessorio a Cpl/Organismi di Formazione accreditati a livello regionale per la macrotipologia Orientamento o, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e ii., ad orientatori professionisti.

In ogni caso, i soggetti attuatori devono essere individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica.

#### **4.2.2 Progetto 2**

##### **Servizi formativi e tirocini brevi con voucher di servizio**

In esito all'orientamento in ingresso, sulla base degli output individuali e laddove sia ritenuto rilevante, i destinatari sono avviati a percorsi di formazione specifici in relazione ai potenziali scenari di inserimento al lavoro (imprenditorialità/autoimpiego o inserimento in contesti lavorativi). Gli orientatori che accompagnano i destinatari lungo il percorso sono tenuti a favorire una progettazione esecutiva dei percorsi formativi che tenga in considerazione le esigenze del destinatario e le concrete opportunità di inserimento al lavoro.

I servizi formativi possono avere una caratterizzazione strategica volta a sostenere una scelta consapevole e mirata del percorso di imprenditorialità (**tipologia formativa 1**), oppure guardare alla strutturazione di competenze direttamente spendibili nel mercato del lavoro (**tipologia formativa 2**).

La formazione a carattere strategico, di cui alla tipologia formativa 1, è obbligatoria per tutti i destinatari che sono avviati ad un percorso di imprenditorialità/autoimpiego. Tale formazione riveste un ruolo di estrema rilevanza in quanto deve sostenere i destinatari nell'individuare la propria idea di contributo alla strategia di area, in termini di percorso imprenditoriale da intraprendere. I destinatari che presentano attitudini imprenditoriali e sono interessati ad avviare questo percorso, sono sostenuti nella complessa operazione di individuazione dell'idea imprenditoriale da sviluppare che punti, pur in una dimensione di innovazione, sulla valorizzazione delle risorse e delle vocazioni locali. Tale sostegno si concretizza in un breve percorso formativo (10-20 ore) che focalizzi la strategia di area spiegandone le motivazioni e le scelte alla luce delle

peculiari caratterizzazioni, le vocazioni locali e fornisca strumenti di metodo che consenta loro di individuare le strategie migliori per stare su quel determinato mercato.

Nella formazione per le competenze, di cui alla tipologia formativa 2, sono inseriti i destinatari per i quali l'orientamento preveda una esperienza formativa, più o meno consistente in termini di durata, necessaria a costruire/rafforzare le competenze spendibili sul mercato e garantire maggiori chance di esito occupazionale. Tale tipologia formativa non è, pertanto, obbligatoria e, laddove l'orientamento evidenzia per il destinatario una struttura di competenze già solida e sufficiente, la formazione può non essere erogata. Tuttavia, è possibile che destinatari, inizialmente non indirizzati a percorsi formativi, vengano successivamente avviati a formazione in ragione di specifiche richieste vincolanti per l'inserimento al lavoro. E' compito dell'orientatore che accompagna il destinatario ripensare i percorsi di sviluppo in funzione delle risorse e delle opportunità disponibili.

Possono essere inseriti in percorsi di formazione della tipologia 2 tutti i destinatari, sia quelli che, in uscita dalla tipologia formativa 1, si avviano al percorso di autoimpresa/autoimprenditorialità, sia quelli che si avviano ad un percorso di inserimento presso un datore di lavoro.

La formazione per le competenze può prevedere il rilascio di una qualifica. In tal caso i progetti formativi devono essere in linea con la normativa nazionale e regionale di riferimento.

Le attività devono essere svolte presso sedi adeguate, conformemente alle prescrizioni del Disciplinare di Accreditamento delle sedi Formative ed Orientative della Regione Abruzzo vigente al momento dell'avvio delle attività previste dal progetto che viene approvato.

Per tutti i destinatari, le competenze possono essere rafforzate anche da una breve esperienza di tirocinio formativo (**tipologia formativa 3**), progettata in maniera funzionale alle finalità dell'esperienza. L'obiettivo è conoscere le peculiarità di specifiche esperienze imprenditoriali al fine di:

- comprenderne o mutuarne i fattori di successo;
- comprendere come integrarsi all'interno di realtà imprenditoriali;
- sperimentare on the job specifiche competenze.

Si tratta di tirocini brevi, di durata variabile da 2 a 3 mesi a seconda della complessità degli obiettivi formativi. L'esperienza di inserimento in azienda con tirocini brevi può essere realizzata anche qualora, a seguito della fase di orientamento, il destinatario non sia inserito in percorsi formativi di cui alle tipologie 1 e 2.

Tutte le attività formative, inclusi i tirocini, devono essere attestate da appositi registri.

Il progetto, infine, rende disponibili Voucher per l'acquisizione di servizi di assistenza in favore dei destinatari con persone a carico, ricomprese nel nucleo familiare, qualora la necessità di assistenza diventi fattore ostacolo rispetto alla partecipazione alle opportunità offerte dalla Dote di Comunità. I destinatari che possono accedere a tale opportunità sono individuati in sede di orientamento, sentiti i servizi sociali al fine di verificare l'effettiva necessità.

Per ogni ora di formazione o tirocinio effettivamente frequentata è data la possibilità, al destinatario, di usufruire di un servizio sostitutivo di assistenza erogato da un soggetto che il destinatario autonomamente sceglie all'interno di un catalogo appositamente costruito dal beneficiario a seguito di evidenza pubblica. Il beneficiario deve assicurare che i servizi sostitutivi proposti dai soggetti erogatori ammessi al catalogo siano esclusivamente servizi di cura e di assistenza e che il costo orario dei servizi sia in linea con i costi di mercato. Il rimborso del voucher è effettuato dal beneficiario al soggetto erogatore sulla base delle ore effettivamente erogate al destinatario ed attestate da apposito registro/timesheet.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, deve essere dimostrabile la sovrapposizione oraria del servizio erogato a favore del destinatario con le attività di formazione/tirocinio. Nel computo delle ore possono rientrare anche i tempi di spostamento del destinatario dalla sede propria alla sede delle attività.

La previsione di spesa relativa al progetto 2 deve attestarsi in un range che va da 450.000,00 EUR a 650.000,00 EUR in relazione alle specificità attuative. La Regione Abruzzo può, tuttavia, ammettere importi maggiori o minori a fronte di esigenze specifiche e fondate motivazioni esplicitate in sede progettuale.

In particolare, devono essere tenuti in considerazione i seguenti vincoli:

- con riferimento alla formazione di cui alle tipologie 1 e 2, considerato che solo in esito all'orientamento è possibile determinare effettivamente il fabbisogno e il dettaglio delle attività necessarie (numero di corsi e tipologia, durata di ciascun corso e numero di destinatari per corso), il piano deve presentare solo un'ipotesi di costo unitario medio per destinatario, fermo restando che il beneficiario, in sede di Tavolo Tecnico di cui al paragrafo 8 del presente atto di indirizzo, è tenuto a presentare un dettagliato documento di esito dell'orientamento completo di piano finanziario di dettaglio per la formazione;
- per i tirocini in ambito regionale, l'indennità mensile, in linea con le previsioni della normativa regionale, è fissata in almeno 600,00 EUR;
- per i tirocini in ambito transnazionale, l'indennità al destinatario deve essere parametrata sulla base delle UCS stabilite dal Regolamento Delegato (UE) 2016 del 29 agosto 2017 per la medesima tipologia di attività, tenuto conto del Paese di destinazione;
- i soggetti promotori dei tirocini devono essere individuati con procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa regionale in materia di tirocini extracurricolari. E' possibile prevedere una remunerazione per tale servizio, da riconoscersi a costi reali, sulla base delle ore di accompagnamento effettivamente erogate e del costo delle risorse umane impegnate, e fino ad un massimo di:
  - 300,00 EUR per ciascun destinatario avviato a tirocini regionali;
  - 400,00 EUR per ciascun destinatario avviato a tirocini transnazionali;
- l'importo massimo per l'acquisto di servizi di cura e di assistenza non può essere superiore a 1.300,00 EUR per destinatario per l'intero periodo, **deve essere commisurato alle effettive ore di servizio fruite e deve essere corrispondente alle ore di politica attiva frequentate dal destinatario.**

**Le attività sono rimborsate a costi reali con l'applicazione di un tasso forfettario del 12% per il calcolo dei costi indiretti, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) 1303/2013. I costi indiretti sono calcolati sulla base delle spese inserite nel piano finanziario per le risorse umane con funzioni trasversali.**

La durata del progetto è fissata in 24 mesi.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso un affidamento in regime concessorio a Organismi di Formazione accreditati a livello regionale per la macrotipologia Formazione Superiore o a formatori professionisti ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e ii. motivando tale scelta nella proposta progettuale. E' possibile anche un affidamento in regime contrattuale a norma del D.Lgs. n. 50/2016 purché l'operatore economico o i componenti del raggruppamento che si candida siano dotati dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa regionale. La compagine può prevedere anche la partecipazione di organismi di formazione accreditati in altre regioni.

Le attività di accompagnamento al tirocinio possono essere realizzate attraverso un affidamento in regime concessorio a Cpl/Agenzie per il lavoro accreditate a livello regionale. E' possibile anche un affidamento in

regime contrattuale a norma del D.Lgs. n. 50/2016 purché l'operatore economico o i componenti del raggruppamento che si candida siano dotati dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa regionale. Per questa specifica attività il beneficiario può adottare gli esiti della procedura di selezione effettuata nell'ambito del programma Garanzia Giovani in esito alla quale è stato pubblicato un Catalogo dei Soggetti autorizzati per le singole misure, che viene periodicamente aggiornato. Nel caso di specie possono essere autorizzati alla erogazione della politica i Soggetti inseriti nel Catalogo per la Misura 5 Tirocini extracurricolari anche in mobilità.

Per i servizi di cura è possibile costituire un catalogo di offerta attraverso una Manifestazione di interesse, oppure procedere affidando le attività ad un operatore economico costituito conformemente alla legislazione vigente ed in possesso dei requisiti previsti, a norma del D.Lgs. n. 50/2016.

In ogni caso, i soggetti attuatori devono essere individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica.

### 4.2.3 Progetto 3

#### Servizi di accompagnamento all'inserimento al lavoro

I servizi previsti dal progetto 3 hanno l'obiettivo di accompagnare il destinatario nella transizione al lavoro e sono rivolti a quei destinatari i cui percorsi di orientamento non abbiano evidenziato propensioni all'autoimpiego/autoimprenditorialità.

#### Il progetto 3 e il progetto 4 sono, pertanto, alternativi per i destinatari.

L'obiettivo dell'inserimento lavorativo deve essere perseguito mettendo in campo strategie atte a garantire la migliore collocazione del soggetto in relazione alle specifiche caratteristiche dello stesso e coerentemente agli output del percorso di orientamento.

**Stante le finalità della Strategia, l'inserimento al lavoro deve essere garantito presso sedi operative di datori di lavoro localizzate nei comuni ricadenti nell'area interna Basso Sangro Trigno o nei comuni ricompresi nell'area strategica perimetrale come definita dalla Strategia d'Area approvata<sup>1</sup>.**

A titolo esemplificativo, sono ammissibili attività quali lo scouting delle opportunità occupazionali e l'individuazione della soluzione più adeguata per il destinatario e più favorevole per le aziende; la pre-selezione; la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei destinatari presso il sistema imprenditoriale; la preparazione del CV e della lettera di presentazione; la simulazione di colloqui di lavoro; la presentazione del candidato alle aziende.

La remunerazione dei servizi è riconosciuta esclusivamente al raggiungimento del risultato occupazionale e per il rimborso sono applicate le UCS di cui al Regolamento Delegato (UE) 2016 del 29 agosto 2017 con riferimento alla Misura Accompagnamento al lavoro.

Considerando la debolezza del sistema imprenditoriale locale e, quindi, la difficoltà di inserimento al lavoro in comuni dell'area interna e perimetrale (vedi elenco in Appendice 1), viene adottata l'UCS relativa all'indice di svantaggio MOLTO ALTO.

Pertanto, sono adottate le seguenti UCS:

---

<sup>1</sup> Vedi elenco in Appendice 1

### Schema remunerazione Accompagnamento al lavoro

Tipologia contrattuale		Profiling 4 MOLTO ALTO
Tempo determinato o Somministrazione <12 mesi e ≥6 mesi		1.200,00
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥12 mesi		2.000,00
Tempo indeterminato (compresa la somministrazione) e Apprendistato I e III livello		3.000,00

Ai fini dell'accesso al rimborso, sono cumulabili i periodi contrattuali in presenza di proroghe.

Sono rimborsabili anche i contratti in somministrazione purché l'utilizzatore finale inserisca il destinatario in una sede di lavoro localizzata in uno dei comuni ricadenti nell'area interna Basso Sangro Trigno o in uno dei comuni ricompresi nell'area definita strategica dalla Strategia d'Area approvata.

Stante il divieto di doppio finanziamento, i soggetti attuatori che vengono remunerati per l'accompagnamento al lavoro devono sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva con la quale dichiarano di non ricevere dal datore di lavoro o da altri soggetti un finanziamento per le medesime attività.

**L'Azione relativa agli incentivi alle assunzioni per i datori di lavoro è programmata con procedura separata e gestita direttamente dalla Regione Abruzzo.**

La previsione di spesa relativa al progetto 3 (esclusa, pertanto, l'azione relativa agli incentivi per l'assunzione a favore dei datori di lavoro) deve essere pari a 200.000,00 EUR.

In particolare, devono essere tenuti in considerazione i seguenti vincoli:

- il rimborso è effettuato con UCS a raggiungimento del risultato occupazionale attestato da copia del contratto di lavoro e da relativa comunicazione obbligatoria;
- gli importi ammissibili sono stabiliti come da tabella precedente;
- trattandosi di rimborso a UCS non sono previsti ulteriori costi ammissibili sul progetto.

Poiché le attività di questo progetto sono rimborsate con UCS **il piano finanziario non può includere alcun altro costo essendo ricompresi nell'UCS tutti i costi diretti e indiretti.**

La durata del progetto è fissata in 24 mesi.

Le attività di accompagnamento al lavoro possono essere realizzate attraverso un affidamento in regime concessorio a Agenzie per il lavoro accreditate a livello regionale. E' possibile anche un affidamento in regime contrattuale a norma del D.Lgs. n. 50/2016 purché l'operatore economico o i componenti del raggruppamento, siano dotati dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa regionale.

Per questa specifica attività il beneficiario può adottare gli esiti della procedura di selezione effettuata nell'ambito del programma Garanzia Giovani che ha pubblicato un Catalogo dei Soggetti autorizzati per le singole misure, periodicamente aggiornato. Nel caso di specie possono essere autorizzati alla erogazione della politica i Soggetti inseriti nel Catalogo per la Misura 3 Accompagnamento al lavoro.

In ogni caso, i soggetti attuatori sono selezionati a seguito di procedura di evidenza pubblica.

#### 4.2.4 Progetto 4

##### Servizi di accompagnamento all'imprenditorialità/autoimpiego

L'accompagnamento alla creazione di impresa prevede l'erogazione di servizi finalizzati a predisporre uno

studio di fattibilità che, fin dalla prima formulazione dell'ipotesi, consenta di verificare concretamente le possibilità di successo dell'idea imprenditoriale.

In particolare, nel corso di questa attività devono essere costruite le basi di knowledge imprenditoriale e deve essere sviluppato, a partire dagli esiti della formazione strategica (tipologia formativa 1) di cui al progetto 2, il business plan utile ad avanzare la richiesta di finanziamento.

Questa attività si collega con gli incentivi per la creazione di impresa previsti nell'ambito della strategia a valere sul fondo rotativo Regione Abruzzo ex-microcredito FSE per i quali la Regione Abruzzo intende procedere con una gestione diretta.

L'attività prevede l'erogazione fino ad un massimo di 56 ore per destinatario. Di queste, almeno 40 ore sono dedicate alla strutturazione del business plan. Le restanti sono riservate ad un accompagnamento consulenziale post start up finalizzato ad abbattere il rischio di mortalità delle nuove imprese.

La previsione di spesa relativa al progetto 4 deve attestarsi in un range che va da 90.000,00 EUR a 110.000,00 EUR in relazione alle specificità attuative. La Regione Abruzzo può, tuttavia, ammettere importi maggiori o minori a fronte di esigenze specifiche e fondate motivazioni esplicitate in sede progettuale.

In particolare, devono essere tenuti in considerazione i seguenti vincoli:

- per ciascun destinatario dovranno essere erogate almeno 40 ore di assistenza per la preparazione del business plan alle quali si aggiungono eventuali ulteriori ore di consulenza per le attività di post start up, fino ad un totale massimo di 56 ore complessive;
- la remunerazione è effettuata sulla base delle ore erogate e del costo orario del personale dedicato;
- le ore di consulenza post start up sono remunerate a processo a conclusione delle attività, sulla base delle ore effettivamente erogate e del costo orario del personale dedicato.

**Le attività sono rimborsate a costi reali con l'applicazione di un tasso forfettario del 12% per il calcolo dei costi indiretti, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) 1303/2013. I costi indiretti sono calcolati sulla base delle spese inserite nel piano finanziario per le risorse umane con funzioni trasversali.**

La durata del progetto è fissata in 18 mesi.

Le attività possono essere realizzate attraverso un affidamento in regime concessorio a operatori con competenze specifiche per l'accompagnamento alla creazione di impresa, ovvero, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e ii., attraverso un affidamento ad esperti esterni.

In ogni caso, i soggetti attuatori sono selezionati a seguito di procedura di evidenza pubblica.

### **4.3 Gli ulteriori fondi a favore dell'intervento Dote di Comunità gestiti direttamente dalla Regione Abruzzo**

#### **4.3.1 Gli incentivi all'occupazione**

L'Azione relativa agli incentivi all'occupazione per i datori di lavoro (componente del progetto 3) è programmata con procedura separata e gestita direttamente dalla Regione Abruzzo per un importo almeno pari a 200.000,00 EUR, fatte salve eventuali ulteriori risorse che la regione Abruzzo intenderà mettere a disposizione di tutte le Aree interne del territorio.

Gli incentivi all'assunzione possono essere fruiti nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", ovvero anche oltre i suddetti limiti conformemente alle previsioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss. mm. e ii.



La procedura di selezione per l'accesso è messa in atto dalla Regione Abruzzo in coerenza con le tempistiche dell'operazione Dote di Comunità al fine di consentire la disponibilità di finanziamenti per gli incentivi all'occupazione per i destinatari di Dote di Comunità assunti con le tipologie contrattuali e con le tempistiche che saranno stabilite nel dispositivo di selezione.

L'incentivo al datore di lavoro è erogato a costi reali tenendo conto dei massimali che saranno stabiliti dalla Regione Abruzzo nel dispositivo in analogia a quanto disposto in altre procedure a titolarità regionale sul FSE 2014-2020 (ad esempio Garanzia Over). In ogni caso, tale contributo non potrà, in nessun caso, superare il costo annuale derivante dal CCNL applicato e viene riparametrato, in caso di lavoro a tempo parziale, sulla base delle ore stabilite in contratto.

L'incentivo non è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

#### **4.3.2 Il fondo per la creazione di impresa e il lavoro autonomo**

Il fondo è destinato a finanziare la nascita e l'avvio di nuove attività imprenditoriali, esercitate in forma individuale, collettiva o cooperativistica, ovvero attività autonome o libero professionali, da realizzare sul territorio dell'Area prototipo Basso Sangro Trigno e per i destinatari selezionati nell'ambito di Dote di Comunità.

Le agevolazioni per la realizzazione dei progetti possono consistere in finanziamenti da erogare attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e di prestiti in microcredito.

Il fondo, che prevede una dotazione di 1.000.000,00 EUR, è gestito direttamente dalla Regione Abruzzo ovvero attraverso società in house.

La procedura di selezione per l'accesso a questo fondo è svolta dalla Regione Abruzzo in coerenza con le tempistiche dell'operazione Dote di Comunità al fine di consentire al destinatario la disponibilità di un fondo a valere sul quale presentare la propria candidatura per la creazione di impresa.

## **5. La selezione dei destinatari**

Per la selezione dei destinatari è fatto obbligo di utilizzare procedure di evidenza pubblica.

I destinatari devono essere privi di occupazione e residenti in uno dei Comuni dell'Area Prototipo Basso Sangro Trigno a far data dalla pubblicazione dell'Avviso.

Deve essere data priorità a destinatari in possesso di almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere portatore di disabilità.

Deve essere assicurata priorità a destinatari che, alla data di presentazione delle istanze, non risultino in trattamento sul programma Garanzia Giovani, su misure finanziate dal POR FSE Abruzzo 2014-2020 o su altre politiche di sostegno alla formazione e all'inserimento al lavoro finanziate con fondi pubblici.



La procedura di selezione deve essere aperta e trasparente e deve essere strutturata in modo da coinvolgere destinatari provenienti da tutti i comuni dell'Area garantendo, in fase di selezione, equilibrio nella possibilità di accesso alle risorse e alle opportunità.

Il beneficiario può stabilire requisiti ulteriori giustificando nella proposta gli elementi utili ad una più mirata selezione.

Nella procedura di selezione deve essere obbligatoriamente data evidenza della provenienza dei fondi e deve essere garantito e applicato il principio orizzontale sancito dall'art. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Sia nel corso della procedura di selezione, che nel corso delle attività, ai potenziali destinatari ed ai destinatari effettivi deve essere garantito un help desk via e-mail.

## 6. Modalità e termini per la presentazione del Dossier di candidatura

**Entro 60 giorni dalla ricezione del presente documento di indirizzo**, il Comune capofila dell'Associazione costituitasi con Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree interne nell'area prototipo Basso Sangro Trigno, è tenuto alla presentazione di una proposta esecutiva nel rispetto di quanto stabilito dal presente documento di indirizzo e nel rispetto della vigente normativa applicabile all'FSE a livello europeo, nazionale e regionale.

La proposta deve essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo [dpg009@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpg009@pec.regione.abruzzo.it) debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante del Comune capofila con firma digitale.

L'oggetto della mail deve recare **"Candidatura Dote di Comunità - PO FSE 2017-2019"**.

Il Dossier di candidatura deve contenere:

- a. la proposta tecnica esecutiva, redatta conformemente all'Allegato 1;
- b. l'Atto di Impegno redatto conformemente all'Allegato 2;
- c. copia della Convenzione sottoscritta dai Comuni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree interne nell'Area prototipo Basso Sangro Trigno;
- d. il bilancio complessivo dell'operazione e i piani finanziari, redatti conformemente all'Allegato 3.

I documenti costituenti il Dossier di candidatura, laddove richiesto, devono obbligatoriamente essere sottoscritti dal Legale Rappresentante del Comune capofila con firma digitale.

Con la presentazione del Dossier di progetto si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente documento di indirizzo.

## 7. L'istruttoria e la valutazione della candidatura

La candidatura è sottoposta ad una prima istruttoria formale tesa a verificare il rispetto dei criteri di ricevibilità e ammissibilità, conformemente ai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza. Tale verifica è svolta dal Servizio DPG009 "Formazione ed Orientamento Professionale".

In applicazione del principio del soccorso istruttorio la carenza di qualsiasi elemento formale è sanabile dal candidato su richiesta del servizio responsabile dell'istruttoria.

Con riferimento alla ricevibilità sono verificati:

1. il rispetto dei tempi di presentazione del dossier di candidatura;
2. il rispetto delle modalità di presentazione del dossier di candidatura.

Con riferimento alla ammissibilità sono verificati:

1. il proponente;
2. il corretto adempimento delle prescrizioni di forma in ordine alla documentazione da produrre;
3. la corretta sottoscrizione di tutta la documentazione, ove prevista;
4. la completezza informativa della documentazione presentata;
5. la rispondenza della proposta alle previsioni di cui al cap. 2, inerente la struttura dell'operazione.

L'inammissibilità della candidatura, originaria o determinata dal mancato riscontro alla richiesta derivante dall'applicazione del principio del soccorso istruttorio, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della candidatura, che viene esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

L'esito della ammissibilità è comunicato dal Responsabile di Procedimento al soggetto candidato via PEC.

Ad esito positivo della ammissibilità, viene nominata apposita Commissione di valutazione che procede all'esame di merito della proposta e all'attribuzione del punteggio (fino ad un massimo di 100) sulla base dei criteri di valutazione previsti di seguito, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza:

<b>A</b>	<b>Efficacia</b>	<b>40</b>
A1	Contributo alla Strategia dell'Area	20
A2	Contributo ai principi trasversali di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. 1303/2013	20
<b>B</b>	<b>Qualità</b>	<b>40</b>
B1	L'operazione risponde alle esigenze specifiche del territorio	10
B2	L'articolazione è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico	10
B3	Sono rispettati tutti i vincoli e le caratteristiche tecniche indicate nel documento di indirizzo	10
B4	Le risorse umane che si intende utilizzare sono adeguate al ruolo proposto	10
<b>C</b>	<b>Efficienza della spesa</b>	<b>20</b>
C1	Sono rispettati tutti i vincoli e le disposizioni in merito alla preparazione dei piani finanziari	10
C2	La struttura finanziaria della proposta è ispirata a criteri di efficacia ed efficienza della spesa	10
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 100. Non è possibile ammettere a finanziamento un progetto che totalizzi un punteggio inferiore a 60/100 o che totalizzi un valore pari a 0 per una delle tre aree.

Al termine della valutazione di merito, e comunque entro un termine massimo di 30 giorni dalla scadenza di presentazione della proposta, viene predisposta, a cura della Commissione di valutazione, un verbale di esito conclusivo della selezione con l'indicazione dei punteggi attribuiti per ogni area di valutazione e il punteggio complessivo.

Gli esiti della valutazione sono trasmessi al Responsabile di Azione della Programmazione (RdAP) che procede all'invio della documentazione al competente Ufficio di controllo di I livello per la verifica delle procedure di selezione. Ad esito positivo, il RdAP approva i risultati della selezione e ne dispone la pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/europa](http://www.regione.abruzzo.it/europa).

La pubblicazione ha valore di comunicazione agli interessati.

Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

**A seguito dell'esito positivo del controllo, viene sottoscritta apposita Convenzione tra la Regione Abruzzo e il beneficiario.**

## 8. Avvio e attuazione degli interventi

L'avvio dell'operazione è previsto a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione e tutte le spese sono riconoscibili a partire da quella data.

Le attività devono essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato e nel rispetto degli obblighi indicati nell'Atto di Impegno sottoscritto.

Per la gestione è competente il Servizio DPG011 "Servizio Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo".

Ai fini dell'attuazione e della corretta ed efficace gestione dell'operazione, stante la rilevanza della Strategia Nazionale per le Aree Interne e la strategicità di questa esperienza pilota su tali aree a livello regionale, viene istituito apposito **Tavolo Tecnico Aree Interne (TTAI)** del quale fanno parte:

- il Dirigente del Servizio DPA011 "Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE, Programmazione e coordinamento Unitario", in qualità di Presidente;
- il Dirigente del Servizio DPG011 "Servizio Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo";
- il Dirigente del Servizio DPG009 "Formazione ed Orientamento Professionale";
- un funzionario per ciascun Servizio o altro dipendente specificamente individuato dal Dirigente;
- 2 rappresentanti dell'Area Basso Sangro Trigno, dei quali 1 è rappresentante del Comune Capofila dell'Associazione;
- supporto dell'AT FSE, su richiesta del Presidente del Comitato.

Il TTAI, che si riunisce sulla base delle esigenze progettuali, anche su richiesta del beneficiario, ha il compito di monitorare la corretta attuazione delle attività indicate nella proposta approvata, verificarne l'avanzamento, valutare eventuali problematiche anche sottoposte dalla gestione e proporre alla AdG le soluzioni da adottare. Il TTAI esprime la propria posizione in merito alle eventuali richieste di proroga o in merito alle proposte di modifica progettuale.

E' interesse sia della Regione Abruzzo, sia dell'Area favorire la massima adesione da parte dei destinatari e individuare strategie di intervento preventive in merito all'effettivo avanzamento delle attività in sede di Tavolo Tecnico. Per tale ragione, con cadenza quadrimestrale, il TTAI valuta attentamente l'avanzamento delle attività in merito al numero di destinatari coinvolti e ai risultati progressivamente ottenuti al fine di apportare le eventuali necessarie modifiche utili a rafforzare gli interventi.

Tutti gli avvisi predisposti dal beneficiario sono validati dall'AdG, come indicato al paragrafo 4.1, anche avvalendosi del supporto del TTAI.

Per l'avvio della procedura di selezione dei destinatari, il beneficiario trasmette all'AdG copia del dispositivo per il seguito di competenza.

Ad esito positivo della validazione, viene avviata la procedura di selezione dei destinatari al termine della quale il beneficiario trasmette al RdAG l'elenco dei destinatari selezionati completo dei dati richiesti.

Le integrazioni o le modifiche all'elenco devono essere comunicate progressivamente.

Nel rispetto delle disposizioni vigenti, tutte le attività a prevalente contenuto formativo (formazione e tirocini), devono essere comunicate in avvio e in conclusione al fine di consentire il corretto espletamento delle attività di controllo in loco in itinere.

## 9. Circuito finanziario

Entro 180 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione il beneficiario può presentare richiesta di anticipazione pari al 40% del finanziamento pubblico assegnato. Il beneficiario, in quanto Ente pubblico, non è tenuto alla presentazione di polizza fidejussoria.

E' possibile chiedere l'erogazione di rimborsi intermedi. Tuttavia, qualora il beneficiario abbia chiesto e ottenuto l'anticipazione, prima di presentare la richiesta di rimborso è tenuto ad assolvere, entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di accredito dell'anticipo, all'obbligo di dimostrazione della spesa nella misura del 20% del finanziamento pubblico concesso. Eventuale proroga di tale termine potrà essere concessa dall'AdG esclusivamente in casi debitamente motivati e previa valutazione da parte del TTAI di cui al precedente paragrafo.

Le domande di rimborso possono essere presentate fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico concesso.

A conclusione delle attività può essere presentata la domanda di rimborso a saldo.

L'erogazione delle risorse è subordinata alla effettiva realizzazione delle attività, alla presentazione di adeguati giustificativi di spesa e di attività e all'esito delle verifiche di gestione effettuate ai sensi dell'art. 125 paragrafo 2 lettera a) del Regolamento(UE)1303/2013.

Le eventuali economie che dovessero generarsi, ad esempio laddove alcuni destinatari non entrino nei percorsi formativi, possono essere utilizzate, previa approvazione del TTAI, per ulteriori destinatari e per incrementare la dotazione dei progetti dell'operazione a valere sullo stesso Asse sul quale le economie si sono generate.

## 10. Controllo e monitoraggio

Il monitoraggio ed il controllo delle attività sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, attraverso i Servizi competenti.

La Regione effettua attività di vigilanza in itinere attraverso il Servizio preposto.

Il beneficiario è tenuto a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

## 11. Informazione e pubblicità

In materia di informazione e pubblicità il beneficiario deve attenersi strettamente alle indicazioni di cui all'art. 115 e all'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'AdG, avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Le attività devono essere adeguatamente e correttamente pubblicizzate, in particolare ai fini della selezione dei destinatari, ed è necessario favorire la conoscenza della provenienza del finanziamento delle attività e



accertarsi che su tutta la documentazione inerente l'operazione siano presenti i loghi indicanti il contributo dei vari soggetti.

## 12. Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione in relazione all'attuazione della presente operazione vengono trattati nel rispetto del DLgs. 30.06.2003 n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il beneficiario è tenuto al rispetto della medesima normativa nel corso dell'attuazione e a darne evidenza nel corso delle procedure di selezione.

## 13. Aggiornamento del Documento di indirizzo

Il presente Documento di indirizzo può essere oggetto di aggiornamento in esito alla definizione della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 nonché in relazione a modifiche e integrazioni che possono essere apportate al SiGeCo Unico FESR-FSE e/o al Manuale dell'Autorità di Gestione FSE.

In relazione agli aggiornamenti apportati al presente Documento di indirizzo possono rendersi necessari coerenti aggiornamenti alla Convenzione che l'AdG sottoscrive con il beneficiario, da realizzarsi attraverso specifici addendum.

## 14 Informazioni aggiuntive

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Saula Gambacorta, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Politiche Formative e di Orientamento Professionale del Servizio DPG009 "Formazione ed Orientamento Professionale".

Le richieste di chiarimento relative alla presente procedura possono essere avanzate via PEC all'indirizzo [dpg009@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpg009@pec.regione.abruzzo.it).

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento di indirizzo, si rimanda alle seguenti disposizioni normative e programmatiche:

- **Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013** del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014**, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli

- strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016**, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
  - **Decisione (CE) n. C(2014)10099 final** del 17 dicembre 2014 che approva il POR Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 01.01.2014 – 31.12.2020
  - **Decisione (CE) n. C(2017) 5838 final** del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014 relativa alla approvazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
  - **Legge 16.04.1987, n. 183** in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
  - **Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.** recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
  - **Legge 19.07.1993, n. 236 e ss.mm. e ii.** in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
  - **D.P.R. 8.12.2000, n. 445** Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
  - **D.Lgs. 18.08.2000, n. 267** Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
  - **D.Lgs. 30.06.2003, n. 196**, Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
  - **D.Lgs. 10.09.2003, n. 276**, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazioni;
  - **D.Lgs. 7.03.2005, n. 82**, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
  - **D.Lgs. 14.09.2015, n. 150**, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
  - **DGR n. 247 del 31.03.2015** che approva le modifiche alla DGR n. 363/2009 inerenti "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del DM n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo Disciplinare";
  - **DGR n. 1100 del 29.12.2015** che modifica le DGR n. 1057/2010 e 155/2012 e approva il TU della Disciplina di Accreditamento delle Agenzie per il Lavoro;
  - **DGR n. 704 del 4.11.2014**, recante "Novella documento denominato Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo", approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013 n. 949, e ss. mod. e int.. Ulteriore rivisitazione"" e ss. mm. e ii.;
  - **DGR n. 528 del 11.08.2016**, recante POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018;
  - **SiGeCo Unico FESR-FSE 2014-2020** approvato con D.G.R. 18 luglio 2017, n. 395;
  - **Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014-2020** approvato con Determinazione Direttoriale n. 129/DPA del 11 agosto 2017 e ss. mm. e ii.;
  - **DGR n. 526 del 26.09.2017**, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019";
  - Leggi e norme regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.





## Appendice 1

### 1.1 Elenco comuni dell'area interna prototipo Basso Sangro Trigno

1	Borrello
2	Carunchio
3	Castelguidone
4	Castiglione Messer Marino
5	Celenza sul Trigno
6	Civitaluparella
7	Colledimacine
8	Colledimezzo
9	Fallo
10	Fraine
11	Gamberale
12	Gessopalena
13	Lama dei Peligni
14	Lettopalena
15	Montazzoli
16	Montebello sul Sangro
17	Monteferrante
18	Montelapiano
19	Montenerodono
20	Palena
21	Pennadomo
22	Pietraferrazzana
23	Pizzoferrato
24	Quadri
25	Roccaspinalveti
26	Roio del Sangro
27	Rosello
28	San Giovanni Lipioni
29	Schiavi d'Abruzzo
30	Taranta Peligna
31	Torrebruna
32	Torricella Peligna
33	Villa Santa Maria

## 1.2 Elenco comuni dell'area strategica perimetrale dell'area interna prototipo Basso Sangro Trigno

1	Altino
2	Archi
3	Atessa
4	Bomba
5	Carpineto Sinello
6	Casalanguida
7	Casoli
8	Civitella Messer Raimondo
9	Cupello
10	Dogliola
11	Fara San Martino
12	Fresagrandinaria
13	Furci
14	Gissi
15	Guilmi
16	Lanciano
17	Lentella
18	Liscia
19	Monteodorisio
20	Paglieta
21	Palmoli
22	Perano
23	Roccascalegna
24	San Buono
25	San Salvo
26	Scerni
27	Tornareccio
28	Tufillo
29	Vasto